Azione Cattolica Italiana – Diocesi di Treviso
Articolazione A.C.R. – Iniziativa Annuale

Mese degli Incontri - Convegno Diocesano

Via via

23 maggio '04

si fa armonia...

Anno Associativo 2003 – 2004

INTRODUZIONE

Il Convegno Diocesano A.C.R. del 23 maggio 2004 sarà la penultima tappa dell'anno A.C.R. (poi ci sarà il Tempo Estate Eccezionale, con i campiscuola naturalmente!).
I ragazzi, nel Mese degli Incontri, hanno approfondito le relazioni scoperte durante la Catechesi, si sono messi in gioco nel donarsi agli altri. In particolare è stato chiesto loro di avvicinarsi a delle situazioni di maggiore "povertà", debolezza e fragilità, per costruire delle relazioni vere e profonde che fanno crescere. Hanno trasmesso quindi agli altri quello che si vive nelle loro comunità cristiane e si sono fatti Apostoli di Gesù gratuitamente, "raccontando" agli altri che è bello far parte della Chiesa, che è il corpo "nuovo" di Gesù, ed essere amici Suoi.
Si ritroveranno ora al Convegno per concludere il cammino della 3^ fase ed incontrarsi con tutti gli altri ragazzi dell'A.C.R. Diocesana, per far festa con loro, per fare musica con loro, per rendere quella sinfonia che hanno creato e fatto crescere in ogni parrocchia una vera e propria armonia…
Sarà proprio questo l'obiettivo del Convegno Diocesano: dedicarsi al tema della MUSICA per realizzare un grande "concerto" con la vera "novità musicale" che è

Gesù Risorto, di cui noi siamo in qualche modo le note! E' in fondo questo anche l'obiettivo che ha accompagnato la storia di quest'anno, presente in ogni guida A.C.R.. Il grande concerto che cercheremo di realizzare sarà un modo per far vivere ai ragazzi la bellezza di suonare assieme, dopo aver lavorato con fantasia, di assaporare il gusto dell'armonia, di lanciare attraverso la musica un messaggio d'amore che arrivi a tutti, il messaggio d'amore e di speranza di Gesù Risorto, l'Uomo nuovo!
Anche il pellegrinaggio di Loreto avrà il suo posto d'onore al Convegno, attraverso i giochi, che ci condurranno alla fine della giornata ad invitare i ragazzi alla Peregrinatio Mariae di sabato 29 maggio 2004 e a parlare loro della Festa Pellegrinaggio di Loreto.

LO SLOGAN: VIA VIA SI FA ARMONIA…

Tutto il cammino dell'anno ha condotto i ragazzi a vivere quest'armonia di fine anno, questa musica, Gesù che ci fa nuovi tutti, che hanno sentito, ascoltato, imparato e che ora doneranno agli altri. L'armonia è qualcosa che si costruisce, si apprende col tempo suonando sempre più. Anche i ragazzi dell'A.C.R., riflettendo su comunicazione, relazione, musica, … potranno ora suonare con armonia condividendo con tutti questo divertimento e questo cammino compiuto nell'anno.

CONVEGNO DIOCESANO A.C.R.-23 MAGGIO 2004–PARCO ALI DORATE-TV

9.00 – 9.30: ACCOGLIENZA

Anche quest'anno sarà molto bello ed importante valorizzare il momento dell'accoglienza del mattino, durante il quale verrà salutata ogni singola parrocchia che arriverà al Convegno; sarà quindi fondamentale arrivare entro

l'orario stabilito (9.30), in maniera tale che tutti possano essere salutati ed accolti, assicurando così anche la presenza di tutte le parrocchie per l'inizio della celebrazione della Santa Messa.

Abbelliremo la scenografia della Festa Diocesana ispirandoci al filo conduttore di quest'anno e al tema della giornata, quello della musica appunto, riempiendo dei grandi pentagrammi, utilizzando lo spazio del fondale e i lati visibili del palco, che verranno arricchiti con delle *sagome di note musicali* (crome, semicrome, …): ogni parrocchia realizzerà la sua che sarà simbolo della sua presenza al Convegno.

Una volta passati in segreteria, riposti gli zaini e il materiale nella zona assegnata al proprio vicariato, un rappresentante della parrocchia consegnerà la sagoma ad un incaricato dell'accoglienza presente sul palco, mentre il resto della parrocchia prenderà posto per partecipare all'animazione. Le dimensioni della nota sagomata dovranno essere all'incirca pari a 84cm*59,4cm (2 fogli formato A3), dovrà essere realizzata su cartoncino consistente e potrà essere abbellita a piacere. La cosa importante sarà che sul fronte venga riportato il nome della parrocchia e sul retro invece venga già posto del nastro biadesivo, in maniera tale che quel giorno la nota possa essere appesa senza grosse perdite di tempo.

Sul palco, all'arrivo dei ragazzi e degli educatori saranno presenti: i due vicariati che condurranno l'animazione (proporranno canti, balli e bans con l'aiuto della band) e degli ospiti speciali….: i personaggi della storia dell'Iniziativa Annuale (il maestro di musica, Charlie, Viola, Cecilia, Giacomo (in carne ed ossa…), "assistiti" dai loro amici Betty Bot, Zufolo, Lino, Mescolo e Fender (non in carne ed ossa…)) che accoglieranno le parrocchie e si presenteranno per chi non li conoscesse. Alcune sagome (in legno, compensato, cartone, …) di questi personaggi (Betty Bot, Zufolo, Lino, Mescolo e Fender) verranno invece poste nei viali d'entrata al parco: "daranno il benvenuto ai ragazzi e introdurranno alla giornata".

Perché il momento dell'accoglienza si realizzi sarà importante che la sagoma della nota musicale venga consegnata a loro, dopodiché questi provvederanno ad appenderla al pentagramma ed a salutare a gran voce i nuovi arrivati, tra un canto e l'altro.

9.45 – 10.00: SALUTO DEL VESCOVO

Il Vescovo verrà a salutare i ragazzi prima della Santa Messa. Darà il LA al Convegno e per i ragazzi dell'A.C.R. sarà il primo incontro con il nuovo Vescovo. Per essere pronti ad accoglierlo raccomandiamo la puntualità, quindi di arrivare assolutamente dalle 9.00 alle 9.30, nel tempo dedicato all'accoglienza.

10.00 – 11.15: SANTA MESSA E FSHAP

Il momento importante del Convegno Diocesano A.C.R. sarà quello della Santa Messa, perché sarà proprio all'insegna di Gesù che trascorreremo tutta la giornata, l'affideremo a Lui perché la renda gioiosa con la Sua presenza.

Il momento della Santa Messa sarà anche quello dove riprenderemo l'Iniziativa Annuale di quest'anno, già lanciata col Mese della Pace: la collaborazione con lo FSHAP, l'Associazione dei ragazzi albanesi ambasciatori di pace.
Tra le preghiere dei fedeli potrà essere presente qualche preghiera per lo FSHAP, magari fatta in albanese con relativa traduzione. Potrebbe quindi essere chiesta la collaborazione di ragazzi, giovanissimi, giovani o adulti albanesi presenti nelle parrocchie del vicariato che curerà la liturgia e la preparazione della Santa Messa.
Le offerte raccolte durante la Santa Messa (e già consegnate in segreteria la mattina da ciascuna parrocchia al suo vicariato), saranno proprio a favore dello FSHAP. Permetteranno ai ragazzi albanesi "sotto vendetta" di poter studiare ed avere nuove attività, daranno la possibilità di acquistare dei libri o del materiale di cancelleria ed anche di proseguire nella costruzione e nell'arredamento della sede italiana dei ragazzi dell'A.C.R., ambasciatori di pace, in Albania. Questa struttura diventerà segno visibile dell'amicizia tra i ragazzi A.C.R. e i ragazzi dello FSHAP: essa permetterà di accogliere gli incontri dei ragazzi, le attività per i ragazzi "sotto vendetta", le loro rappresentazioni, ospitare in modo semplice eventuali gruppi italiani che intendessero recarsi nella terra delle aquile gemellandosi con i coetanei albanesi. La costruzione sarà pronta per metà maggio, infatti proprio il giorno prima del Convegno Diocesano, il 22 maggio, una delegazione di ragazzi A.C.R. d'Italia, educatori, genitori, il Responsabile Nazionale A.C.R. e l'Assistente Nazionale A.C.R. si recheranno in Albania per l'inaugurazione ufficiale. Ulteriori informazioni, novità, documentazioni, … sullo FSHAP sono e saranno presenti nel sito nazionale dell'A.C.R..

Durante l'Offertorio quindi un ragazzo per vicariato porterà la sua scatola con le offerte al palco, da qui qualcuno presenterà BREVEMENTE a tutti i ragazzi lo FSHAP e a cosa sono destinate le offerte raccolte.

11.15 – 12.30: ATTIVITA' DEL MATTINO

Dopo la Santa Messa, ci sarà il lancio delle attività.

Sarà un momento molto veloce (per questo raccomandiamo di non alzarsi per andare in giro, ma di aver pazienza fino all'inizio delle attività): una breve scenetta sul palco tra i personaggi della storia che decideranno, per creare un'aria di festa, di suonare qualcosa tutti insieme, coinvolgendo anche i ragazzi, ma un nostro infiltrato tra il pubblico farà notare che gli acierrini non hanno con loro nessuno strumento musicale.

I personaggi a questo punto inviteranno i ragazzi a ritrovarsi all'interno del proprio vicariato dove creeranno i loro strumenti, costruiti con materiale di scarto (bottiglie, lattine, scatole, sassi, …), che serviranno loro per suonare tutti insieme, per realizzare un breve concertino che cercheremo di mettere in scena prima di iniziare i giochi del pomeriggio.

Una volta riuniti nel proprio vicariato, poiché il pranzo sarà alle 12.30, nei primi dieci minuti si potrebbe far fare una veloce merenda ai ragazzi, in maniera tale che nel tempo rimanente possano lavorare tranquilli.

Ecco quindi l'attività del mattino:

Obiettivo:

In ogni vicariato, *ciascun ragazzo* dovrà costruire il *proprio strumento musicale* perché, nella seconda parte dell'animazione, prevista prima dei giochi del pomeriggio, ognuno dovrà/potrà suonare un suo strumento.

Ogni vicariato dovrà quindi:

1) scegliere un certo numero di strumenti da costruire, tra quelli da noi consigliati oppure altri trovati in internet (per esempio nel sito nazionale dell'A.C.R., all'indirizzo internet: http://www.azionecattolica.it/settori/ACR/ragazzi/anno_insieme/Mese_del_CIAO/strum) o in altri libri. Consigliamo di scegliere strumenti semplici, facili da fare in maniera tale che tutti possano costruirli senza troppe difficoltà; gli strumenti dovranno essere realizzati con materiale di scarto come già ricordato sopra;

2) organizzare l'attività dividendo i ragazzi in gruppi di lavoro (saranno gli educatori a dividere in gruppi, in base anche al materiale procurato e non i ragazzi a scegliere quale strumento costruire, ci sarebbe il rischio che tutti i ragazzi vogliano costruire lo stesso strumento, trovandosi però senza materiale sufficiente!!). Questi dovranno essere **eterogenei** per età e per parrocchie del vicariato d'appartenenza; abbiamo pensato di tenere tutte le età insieme in maniera tale che all'interno del gruppo i ragazzi di terza media possano avere un po' più di responsabilità, per esempio aiutando i più piccoli durante la realizzazione dei loro strumenti. Ogni gruppo si differenzierà dagli altri per il tipo di strumento che produrrà:
   Esempio: gruppo uno: tamburi: ogni componente farà il suo tamburo;
   gruppo due: xilofono: ogni componente farà il suo xilofono;
   gruppo tre: ….
   Consigliamo di comporre gruppi non molto grandi in maniera tale da poter seguire bene tutti i ragazzi. Naturalmente i vicariati più grandi avranno più gruppi che realizzeranno lo stesso strumento;

3) preoccuparsi di trovare autonomamente tutto il materiale necessario (tenendo conto di un numero ipotetico di ragazzi e dei gruppi che si formeranno). Andrà prestata molta attenzione al tipo di materiale da usare e sarà necessario che gli educatori si preparino prima, facendo delle prove di realizzazione d'ogni strumento a casa, perché quel giorno ci sarà solo un'ora per l'attività e non ci sarà il tempo di fare prove!

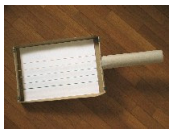
L'attività è già stata proposta in alcune parrocchie all'inizio dell'anno, quindi niente paura: tutto è andato a gonfie vele e i ragazzi si sono divertiti molto!
Vi suggeriamo alcuni strumenti di facile realizzazione con l'utilizzo di materiale di scarto (con relative immagini di esempio nella versione PDF di questo sussidio), chiediamo, se sarà possibile, di non utilizzare pasta o comunque cibo, ma rifiuti che non richiederanno di essere acquistati:

MARACAS: una lattina o una bottiglietta di plastica o un palloncino o un rotolo di carta igienica (terminato…!) riempiti di sassolini, sabbia, ecc… possono diventare delle simpatiche maracas, specie se ben addobbate e colorate.

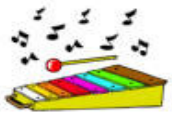
TAMBURO: prendendo una scatola di scarpe qualunque scatolone aperto, senza il coperchio o un foglio di carta stagnola o carta da stendendovi sopra un forno ben teso e fissato ai bordi magari con del nastro adesivo, si crea la cassa di un tamburo; per suonarlo si possono creare delle bacchette con dei bastoncini di legno sulla cui estremità sarà fissato un batuffolo di cotone oppure al posto dei bastoncini di legno si possono utilizzare anche delle cannucce.

CAMPANE: si prende una bottiglia di plastica, la si taglia circa a metà e si tiene solo la parte superiore compreso il tappo. Si prende del filo su cui vengono inseriti dei tappi dei succhi di frutta o dei bulloncini. Il filo così creato s'infila lungo il collo della bottiglia tagliata fino a lasciar uscire un cappio oltre il tappo, si avvita il tappo ed ecco fatto: si sono create delle stupende campane! Si possono usare anche bicchieri di plastica o delle lattine (che logicamente non verranno tagliate).

CHITARRA: prendendo una scatola di cartone, viene fatto un foro proprio come se fosse la cassa acustica di una chitarra, vengono poi stesi sopra degli elastici ben tesi, si può applicare infine un pezzo di cartone, come decorazione, per dare anche visivamente l'aspetto di una chitarra.



XILOFONO: Bisogna per prima cosa costruire la base dello strumento che è una cassa di risonanza di legno sulla quale appoggiare segmenti di uno stesso tipo di legno, duro, di varia lunghezza, oppure diversi tipi di legni. I legni, ordinati in scala dal più acuto al più grave, possono essere semplicemente appoggiati o fissati alla cassa con chiodi e spago.



FLAUTO DI PAN: si prendono delle cannucce di diverse dimensioni, le si uniscono tra loro con del nastro adesivo ottenendo così

lo strumento del Sud America che viene suonato a fiato.

12.30 – 13.30: PRANZO

13.30 – 14.00: CONCERTO

Prima del lancio dei giochi, invitati e richiamati dai personaggi della storia dell'Iniziativa Annuale, ci ritroveremo tutti davanti al palco, dove cercheremo di coordinare tutti i nostri strumenti sulla melodia del ritornello dell'inno di quest'anno, "Tutta un'altra musica" (ogni vicariato potrà pensare di organizzare una piccola prova, al suo interno, al termine dell'attività del mattino, prima di pranzo, dalle 12.15 alle 12.30 – *consigliamo di provare solo il ritornello dell'inno aiutati da qualche chitarrista, facendo suonare prima ogni singolo strumento e poi tutti gli strumenti assieme*).

Sul palco il maestro di musica, aiutato dagli altri personaggi, inviterà e coordinerà tutti gli acierrini nel suonare, a "tempo", il loro strumento, con l'aiuto della band.
Certo la confusione sarà assicurata la prima volta, forse anche la seconda ma già la terza volta qualcuno comincerà ad andare a ritmo… e VIA VIA SI FA ARMONIA…
L'obiettivo non sarà quello di creare chissà quale concerto sinfonico, ma di far capire ai ragazzi che possiamo diventare strumenti dell'amore di Cristo vivendo nella comunità cristiana. Anche se molte volte nelle nostre vite sembra che tutto sia difficile e stonato, dobbiamo sperare ed andare oltre il primo tentativo perché, con l'impegno, le nuove scoperte e l'aiuto degli altri, tutto può diventare più armonioso…
Terminato questo breve momento verrà dato inizio ai giochi del pomeriggio!

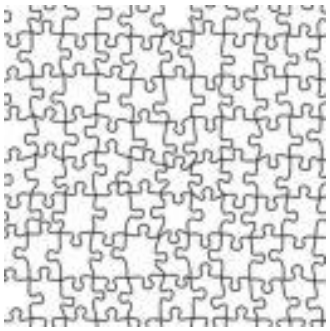
14.00 – 15.45: GIOCHI DEL POMERIGGIO

Saranno ancora i personaggi della storia dell'Iniziativa Annuale ad accompagnare il pomeriggio del Convegno, saprete certamente che la loro vicenda si conclude con i saluti e con questo proposito:
"perché non raccogliamo durante queste vacanze estive tutto ciò che può servirci per comporre la prossima canzone? Allora non dimenticatevi di scattare tante foto e di inviarmi tante cartoline!"
Uno dei personaggi dirà: "ma io ho già spedito una cartolina, ma poiché era troppo grande ho dovuto spezzettarla in tante cartoline di dimensioni normali…dovrebbero arrivare tra poco, le ho spedite ieri tramite posta iper-prioritaria… ". Uno dei suoi amici, portando con sé un grosso sacco, gli domanda: "Sono forse queste? Mi hanno appena consegnato questo sacco, dicendo che è da restituire al mittente perché risulta impossibile spedire tutto questo materiale!!!"
Verrà così mostrato il contenuto del sacco: tante cartoline che i ragazzi dovranno riordinare nel corso del gioco per riformare la mega-cartolina.

Obiettivo:

Ricomporre, ai piedi del palco, la cartina geografica dell'Italia sulla quale sarà segnato un percorso: la prima parte di questo percorso sarà tracciata con una linea continua e passerà per tutte le Diocesi che l'immagine della Madonna di Loreto ha già visitato, l'altra parte sarà invece in linea tratteggiata e quindi segnerà l'itinerario dei prossimi mesi.
Ovviamente la linea si trasformerà da continua a tratteggiata proprio a cavallo della nostra Diocesi…

Dal palco verrà spiegato brevemente che l'obiettivo dei giochi sarà quello di ricostruire questa mega-cartolina: ovviamente si riuscirà nell'impresa solo se tutti daranno una mano…; i ragazzi non sapranno quale sarà l'immagine finale; infatti vedranno vicino al palco soltanto un grande tabellone bianco con molte caselle numerate, dove saranno attaccate tutte le cartoline.



Verrà dato il via ai giochi…
I ragazzi torneranno dove hanno gli zaini e coordinati dai propri educatori si divideranno in squadre (ragazzi delle elementari e della 1^ e 2^ media da una parte e ragazzi di 3^ media dall'altra) e cominceranno a giocare.

Cosa faranno gli acierrini dalla 1^ elementare alla 2^ media?

Si divideranno in squadre miste, cioè composte da 8/10 persone provenienti da più parrocchie dello stesso vicariato (ognuna accompagnata da almeno un educatore) e parteciperanno ai giochi disseminati per il parco, giochi preparati da tutti i vicariati e non solo dal proprio.
Ad ogni vittoria presso un punto-gioco la squadra riceverà una nota musicale riprodotta su carta.
Una volta collezionate 3 note, la squadra potrà andare presso il palco; ci saranno degli educatori che ritireranno le note e consegneranno una cartolina del puzzle estraendola dal sacco della posta (3 note = 1 cartolina) da attaccare sul tabellone; la squadra controllerà se per caso avrà ricevuto la tessera con su scritto "Loreto" perché in quel caso verrà premiata con altre 5 cartoline. Fatto questo potrà ricominciare a giocare per raccogliere altri punti che le permetteranno di ricevere una nuova cartolina da attaccare.

Cosa faranno gli acierrini della 3^ media?

Formeranno squadre da 8/10 persone (ognuna accompagnata da almeno un educatore) e parteciperanno soltanto ai giochi dedicati loro. Le squadre potranno essere miste tra parrocchie dello stesso vicariato.
TUTTI i punti-gioco per la terza media saranno posti alla sinistra del palco (guardandolo) e saranno preparati dai vari vicariati.
Anche i ragazzi di 3^ media, ad ogni vittoria presso un punto-gioco, riceveranno una nota… (vedi paragrafo precedente).

Cosa faranno gli educatori di ogni parrocchia?

Una parte degli educatori accompagnerà i propri ragazzi, altri dovranno invece gestire i punti-gioco preparati a casa: ma quanti dovranno essere questi punti-gioco?!?! *Suggeriamo di allestire uno o più giochi tali da impegnare tanti ragazzi quanti ne verranno dal proprio vicariato (ipotizzando a priori un certo numero di presenze…!).*

Esempio: Al convegno un vicariato porterà circa 100 ragazzi (10 squadre), quanti giochi andranno preparati?

Opzioni:

- un gioco che coinvolgerà 10 squadre (5 contro 5, tutti contro tutti…);
- un gioco che coinvolgerà 4 squadre e un altro che coinvolge le altre 6;
- ……..;
- dieci giochi che coinvolgeranno le 10 singole squadre.

Ovviamente ogni punto-gioco dovrà avere un discreto quantitativo di note musicali (preparate a casa) da dare alla/e squadra/e vincitrice/i (dimensioni e forma a piacere).

Ogni vicariato preparerà anche dei giochi per i ragazzi di terza media (sempre stimando quanti ne porterà…); questi punti-gioco dovranno essere allestiti solo nella zona apposita (alla sinistra del palco, guardandolo); ovviamente i giochi dovranno essere adatti all'età…

N.B. I giochi del pomeriggio dovrebbero essere "musicali" per rimanere nel tema della giornata…

Alle 15.45 i giochi verranno chiusi e tutti i ragazzi si ritroveranno davanti al palco, richiamati dall'inno di quest'anno suonato dalla band.

Con l'aiuto della cartina, i Responsabili Diocesani e/o il Presidente presenteranno l'appuntamento della Peregrinatio Mariae della settimana successiva e consegneranno il relativo invito.
I ragazzi lo sapranno già, ma verrà ricordato che tutti quanti potremo "ricambiare la visita" della Madonna di Loreto in occasione del pellegrinaggio nazionale di settembre, appuntamento al quale ogni aderente all'A.C. è invitato.

15.45 – 16.15: LORETO

Dal momento che il Convegno Diocesano sarà la tappa conclusiva dell'anno A.C.R., sarà opportuno richiamare l'attenzione al grande appuntamento che vedrà tutta l'Azione Cattolica Italiana riunita il 4 e 5 settembre prossimi: il Pellegrinaggio nazionale a Loreto, conclusione di quest'anno associativo che è stato chiamato "anno della fede", intenso ed importante per tutta l'Azione Cattolica.
Un momento particolare del Convegno prevedrà la consegna di speciali inviti ai ragazzi: si tratterà di un invito a partecipare con la propria famiglia alla Peregrinatio Mariae del 29 maggio (la settimana successiva il Convegno).
Come verrà dato questo speciale invito?
Nel pomeriggio, terminati i giochi, ci si ritroverà tutti davanti al palco per ascoltare il Presidente Diocesano dell'A.C. e/o i Responsabili Diocesani

dell'A.C.R.. Davanti alla cartolina-puzzle gigante raffigurante la cartina d'Italia con il percorso della statua della Madonna di Loreto, presenteranno brevemente l'esperienza del Pellegrinaggio e spiegheranno a tutti cos'è la Peregrinatio Mariae e perché sarà importante parteciparvi. Partirà poi una canzone durante la quale ogni vicariato sarà chiamato al palco a ritirare gli inviti: ogni parrocchia

individuerà un ragazzo che si unirà agli altri rappresentanti del proprio vicariato. Una volta che ogni ragazzo avrà ricevuto il proprio "pacchetto" di inviti ne distribuirà uno a ciascun ragazzo della sua parrocchia presente al Convegno. I ragazzi avranno il compito di coinvolgere anche le loro famiglie ed altri ragazzi rimasti a casa.

16.15 – 16.30: CONCLUSIONE

La conclusione del Convegno sarà prevista per le ore 16.30, ci saranno dei bans e dei canti che accompagneranno la chiusura della giornata. I vicariati usciranno dal parco a scaglioni e sarà bene rispettare l'ordine che verrà dato dal palco per evitare confusione e problemi.

Ci risentiamo presto, per darvi altre indicazioni tecniche relative al Convegno Diocesano A.C.R. del 23 maggio 2004, via e-mail o via internet.

La Commissione Iniziativa Annuale

P.S. Per qualsiasi informazione aggiuntiva, dubbio, critica, suggerimento o perplessità:

Alessandra Polo: **ale_polo@libero.it**
Paola Bolzonello: **paoletta.bolzo@libero.it**
Eleonora Bergamo: **super_lella@libero.it**
Luca Mason: **mesonl@libero.it**
Gabriele Cusin: **gabriele_cusin@libero.it**
Francesco Torresan: **f_torre81@tin.it**
Marco Zoccarato: **cacomarzo@tin.it**

APPENDICE FSHAP:

1) Riportiamo qui di seguito la lettera-testimonianza di una giovane ex educatrice A.C.R. di Civitavecchia, attualmente volontaria internazionale in servizio in Albania, come casco bianco, presso la sede dei ragazzi albanesi ambasciatori di pace. Potrebbe dare molti spunti (anche a chi gestirà la liturgia) e potrà essere poi diffusa tra ragazzi ed educatori.

"Cari ragazzi dell'A.C.R. e cari educatori,

sono Donatella, una ragazza di 26 anni di Civitavecchia (Roma), in Servizio Civile presso il Centro "Ragazzi Albanesi Ambasciatori di Pace".
So che voi conoscete bene il Centro, spesso, infatti, sono io che ricevo le vostre lettere e da brava "postina" le affido agli educatori perché i ragazzi A.P. (Ambasciatori di Pace) possano sempre più conoscere e condividere la vostra amicizia.

Sapete, anch'io sono stata un'acierrina come voi, e invece ora in Albania sono un'ambasciatrice di Pace insieme con i ragazzi albanesi.
Quando sono partita per l'Albania ho salutato il mio gruppo di Azione Cattolica, ma mai avrei pensato che la forza e la solidarietà dei bambini dell'A.C.R. in qualche modo mi avrebbero seguita al di là del mare Adriatico.
Forse sarete curiosi di sapere come mai da Civitavecchia sono finita nel "Paese delle Aquile"?
Lo scorso settembre, presentai la domanda di Servizio Civile presso la Caritas Italiana che ha progetti in tutto il mondo. La Caritas mi ha destinata all'Albania, una nazione vicina all'Italia, ma tutta da scoprire. Dopo quattro mesi che sono là comincio a conoscerla e a sentirmi a casa.

L'Albania ha un passato duro, ma è anche un paese dai paesaggi splendidi: mare, montagna, pianura. Guardare i paesaggi, a volte fa dimenticare qualche piccolo disagio che s'incontra percorrendo le disastrate strade di campagna..
I ragazzi e i giovani sono pieni di entusiasmo e vitalità, prendono al volo tutte le occasioni per suonare, cantare e fare festa.....soprattutto, gli Ambasciatori di Pace! Proprio come voi, insomma! E dovete sapere che anche gli A.P. come i ragazzi dell'A.C.R. hanno i loro canti, la loro preghiera, le loro coreografie.
Naturalmente gli A.P., specialisti in materia di Pace, nei loro canti esprimono la loro voglia di vivere in un mondo più giusto.

La guerra è ormai passata in Albania, ma ci sono ancora delle situazioni di violenza, come per esempio la pratica della "Vendetta", di cui forse avrete parlato con i vostri educatori.
Alcuni bambini che a causa della "Vendetta" vivono chiusi in casa, senza poter neanche andare a scuola o fuori a giocare, ricevono periodicamente le visite degli A.P. che tentano con un dono o con un canto, di allontanare la loro tristezza.

Agli educatori in particolare, vorrei dire che veramente conoscere questo Paese del quale spesso ci viene mostrato solo un volto, forse il più negativo, mi ha aperto il cuore rimuovendo tanti dei pregiudizi che avevo solo 5 mesi fa.
Approfittate anche voi di quest'amicizia con i gli A.P., che non solo sono bambini, ma anche adolescenti, giovani ed educatori, per conoscere meglio una realtà come quella Albanese, sì complessa, ma degna di rispondere alla sfida della Pace.
Il movimento degli A.P. è la misura della Speranza e del Futuro positivo che l'Albania ha in sé!

1.....2.....3.....4.....5.....6.....CIAO!!!!!!

Donatella